

La Heyl Ha' Avir israeliana intende accrescere le capacità operative degli addestratori M-346I "Lavi"

Gli interventi riguarderanno software di missione e compatibilità con i carichi esterni



La Heyl Ha' Avir israeliana sta lavorando al potenziamento delle capacità operative degli M-346I, la variante del "Master" ribattezzata "Lavi" in Israele. La forza aerea non si limiterà all'impiego dell'addestratore italiano nei programmi LIFT (Lead-In Fighter Trainer), ma lo impiegherà anche per la formazione dei piloti destinati all'appoggio tattico, provvedendo alla compatibilità con bombe da esercitazione e serbatoi esterni per affrontare missioni di più lunga durata.

Il comandante del Flight Test Center della Heyl Ha' Avir, Lt. Col. Roni Shlomy, ha dichiarato: «Stiamo lavorando da stretto contatto con la casa costruttrice e le modifiche che abbiamo richiesto porteranno all'introduzione degli stessi aggiornamenti anche per altri clienti internazionali».

Shlomy ha rivelato anche che Israele ha già provveduto alla configurazione, in via sperimentale, sull'aereo di Block più avanzati del software di missione: «Abbiamo il più alto numero di ore di volo finora effettuate su questo tipo di aereo, pertanto l'esperienza accumulata ci ha consentito di introdurre alcuni cambiamenti che stanno rendendo il per-

corso formativo dei nostri piloti ancora più efficace».

L'ultimo dei 30 esemplari di "Lavi" ordinati da Israele era atterrato sulla base di Hazerim (o Hatz'erim) a luglio 2016 e, da quel momento, la macchina è totalmente subentrata agli F-16A/B che erano adoperati dalla Heyl Ha' Avir per l'addestramento avanzato dei propri piloti.

